

SARDEGNA

La riunione del Comitato regionale sullo stato di tensione nelle campagne

Concreta azione del PCI per riformare il regime dei pascoli

La relazione di Pintor e gli interventi — Sarà presentata una proposta di legge per scalzare la rendita fondiaria e immettere i pastori nella proprietà dei pascoli

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14.

Non è per caso che il governo nazionale e quello regionale, dopo la montatura propagandistica antisarda sui più recenti episodi di banditismo, hanno battuto in ritirata a proposito delle minacciate leggi speciali. Sapevano benissimo che ben altri sono i problemi interni, e che diversi sono i rimedi per affrontare la tragedia della Sardegna pastorale. Ma ora, anziché affrontare questi problemi con misure di riforma, rovesciando gli errati indirizzi di politica economica, governo nazionale e giunta regionale le ricorrono in forma più o meno nascosta a misure di repressione indiscriminata non meno irresponsabili e dannose delle leggi speciali. La conseguenza è che il numero dei latitanti e dei pentiti è in costante crescita.

Con questa drammatica situazione, il contrappunto Luigi Pintor, responsabile della commissione agraria regionale, ha introdotto la relazione al Comitato sardo del partito, convocato per discutere lo stato di tensione esistente nelle campagne, individuare le responsabilità governative e indicare i compiti del PCI in un momento così drammatico per l'intera isola.

Pintor ha poi affermato che davanti alla linea dei governi di Roma e di Cagliari, bisogna reagire con decisione, su scala nazionale e regionale, denunciando all'opinione pubblica e ai lavoratori sia il regime di illiberalità che si vuole imporre all'isola, sia una po-

litica economica tendente ad aggravare lacerazioni e squilibri e a compromettere lo sviluppo della Sardegna nel suo insieme.

Il fallimento del Piano di riassetto, come il carattere antidemocratico del nuovo piano di coordinamento degli investimenti nel Sud predisposto dal governo nazionale, hanno in Sardegna una riprova clamorosa. Procedendo per questa via anche l'autonomia rischia di essere compromessa, col ritorno all'elemento tradizionale e alla subordinazione ai monopoli continentali.

Pintor ha quindi indicato i termini concreti di un'azione a tutti i livelli (nel Parlamento, nell'Assemblea Sarda, negli enti locali, nelle campagne) capaci di sviluppare un movimento che respinga l'intervento poliziesco e impinga — come prima svolta rispetto agli indirizzi dominanti — una riforma del regime proprietario dei pascoli. A tal fine i comunisti presenteranno al Parlamento nazionale nei prossimi giorni una proposta di legge per la riforma del contratto di fitto dei pascoli. Il disegno di legge, già discusso in larghe assemblee popolari nei centri del Nuorese, ha lo scopo di scalzare la rendita fondiaria, immettere gradualmente pastori e contadini nella proprietà dei pascoli e avviare la pastorizia a forme di allevamento moderno. In pari tempo, misure verranno proposte per la pubblicazione della industria di trasformazione del prodotto e per forme di autogestione da parte dei pastori, a questo fine verrà favorita la nascita di una nuova associazione unitaria rappresentativa, accanto alle tradizionali organizzazioni sindacali, della grande massa dei pas-

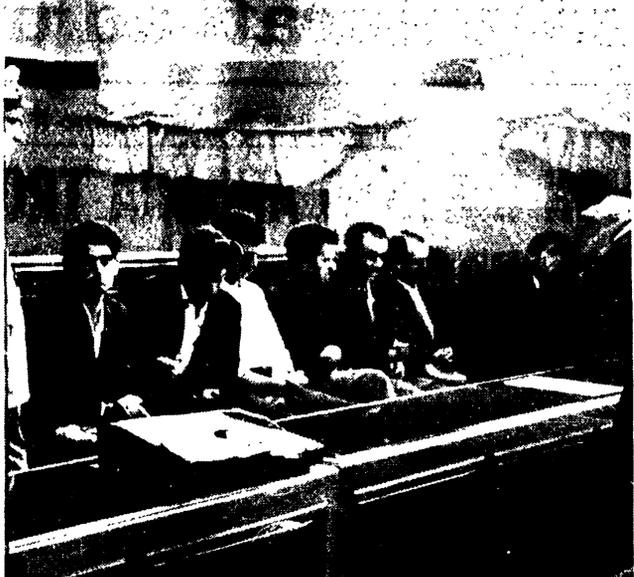
Circa i problemi di ordine pubblico, essi non possono essere visti che in un quadro di riforme e di trasformazione delle arretrate strutture delle zone agro-pastorali: il che comporta che la Regione Autonoma se ne assuma la responsabilità democratica chiedendo la delega dei poteri in materia, a norma dello Statuto Speciale.

Nel dibattito sono intervenuti i compagni Giovanni Lay, Villio Atzori, Pietro Melis, Luigi Berlinguer, Giovanni Battista Melis, Pietro Corrias e Ignazio Pirastu (che ha illustrato la proposta di legge del PCI per stabilire un nuovo assetto nelle campagne, in particolare per quanto concerne i rapporti tra pastori e proprietari e i contratti per i pascoli).

Nelle prossime settimane tutte le organizzazioni provinciali del partito terranno i loro attivati per estendere l'azione di lotta nelle campagne e suscitare un movimento rivendicativo e politico adeguato alla gravità dei problemi su cui è concentrata, non per caso, l'emozione della opinione pubblica nazionale.

Al termine della riunione del Comitato Regionale è stata redatta una risoluzione.

G. P.



CAGLIARI — Dieci pastori sono stati condannati al soggiorno obbligato in varie città della Penisola: nove di essi (nella foto) dal tribunale di Cagliari, uno da quello di Sassari. Stamo, dunque, al confino, alle misure eccezionali negate da Taviani ma attuale nella pratica

A Crotone e negli altri Comuni dove il centrosinistra è fallito

DC e PSI chiedono il rinvio delle elezioni

A Cagnano Varano

Un'operazione truffa dc mette in crisi la Giunta

Il PCI chiede nuove elezioni per il Comune

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 14. Una grande manifestazione popolare ha avuto luogo ieri sera a Cagnano Varano indetta dalla locale sezione del PCI per nuove elezioni in seno all'amministrazione comunale. Il compagno Mario Paolino (sindaco) e il compagno on. Luigi Conte hanno illustrato i motivi di una tale richiesta denunciando l'azione della DC che ha dato il via ad una crisi e poco oneste operazioni truffa ai danni della popolazione.

Veniamo ai fatti. Le elezioni comunali del 1964 diedero il consiglio al PCI 7 alla DC e 2 al PSI. I socialisti, che avevano condiviso con i comunisti la responsabilità della direzione dell'amministrazione comunale nel periodo 1954-1964, questa volta non vollero entrare in giunta. Si fu costretti quindi a costituire una amministrazione composta da soli comunisti. La DC scollata sonoramente dal corpo elettorale si mise subito al lavoro per e conquistare, attraverso una opposizione preconcetta, i due consiglieri socialisti e alcuni consiglieri eletti nella lista del PCI.

Le mire del partito dc, infatti, si appuntarono sui consiglieri De Luca, Giuliano e Caratolo ottenendo successo. Questi furono così strumentalizzati dal partito clericale e in un primo momento essi, per addolcire l'operazione, si dichiararono indipendenti, poi si costituirono in gruppo entrando nel PSUP, e infine si schierarono apertamente a favore della DC che sino a quel momento aveva manovrato a suo piacimento.

Negli ultimi mesi questi tre consiglieri hanno sostenuto la DC contro alcune iniziative prese dalla amministrazione comunale per alleviare la grave situazione economica della categoria dei pescatori del lago Varano, opponendosi anche ad un programma di fabbricazione attraverso il veicolo della 167 e reclamando un inasprimento fiscale verso i ceti più poveri.

Da sottolineare che nelle elezioni provinciali del giugno scorso, nonostante l'equivoco rappresentato dall'adesione dei tre cittadini consiglieri al PSUP, il corpo elettorale ha riconfermato la maggioranza assoluta al PCI.

F. C.

Scaturro presidente dell'Alleanza in Sicilia

PALERMO, 14.

Nella sua ultima riunione, il Comitato direttivo regionale dell'Alleanza coltivatori siciliani ha eletto Scaturro alla carica di presidente del compagno onorevole Vito Giacalone chiamato a far parte della Segreteria regionale del P.C.I.

Alla carica di presidente — ferma restando la struttura della presidenza fino al congresso nazionale dell'Alleanza che si terrà nel prossimo autunno — è stato chiamato il compagno on. Girolamo Scaturro già componente della presidenza.

Manifestazione della pace nel Fermano

FERMO, 14.

Ritascissima Carovana della pace nei paesi dell'alta collina fermana. Una lunga teoria di macchine e moto recanti scritte per la fine dell'aggressione americana al Vietnam per la pace nel mondo, ha attraversato i paesi di Falerone, Montegiorgio, M. V. don Corrado, Belmonte Picerno, Serigliano e le contrade limitrofe, suscitando l'attenzione e l'approvazione della popolazione. La forma stessa della manifestazione, per la sua novità, ha attirato l'attenzione di tutti. Al termine del percorso al compagno Sen. Meneciaro è stato discusso soffermandosi particolarmente sui gravi pericoli che minacciano la pace che provengono — primo luogo, dalla brutale « scalata » americana nel Vietnam, e non secondariamente, dal miris espansionistiche del imperialismo tedesco, come dimostrano, fra l'altro, i tragici fatti dell'Algeria.

Al movimento operaio spetta il compito storico di salvare la pace nel mondo unendo e guidando tutte quelle forze che per la loro collocazione e per le idee che li ispirano si pongono in conflitto con la politica ipocrita dell'imperialismo.

In particolare in Italia deve farsi una lotta per costringere il governo di centrosinistra a negare ogni « comprensione », che è poi complicata, agli aggressori della pace.

Una manifestazione era stata indetta da un comitato unitario a cui hanno aderito oltre al nostro partito, il PSI e il PSUP.

m. d.

Si conclude con successo la campagna bieticola

CITTA' DI CASTELLO

Il Consiglio comunale unanime contro la chiusura del « Fabbricone »

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO, 14.

La fabbrica di laterizi « Fabbricone », rischia di essere smantellata: si vuole inscrivere la sua sede in un piano regolatore per destinarla a costruzioni edili. Lo stabilimento, uno dei più vecchi esistenti a Città di Castello, era stato chiuso nel 1963 in seguito a profondi contrasti sorti fra i soci. I 60 operai occupati reagirono in difesa del loro posto di lavoro ma furono costretti a cedere, giungendo fino all'occupazione della fabbrica che si protrasse per diversi giorni. Una schiarca sembrò aversi quando l'ISAP, con un forte numero di azioni, entrò a fare parte della società e dichiarò che avrebbe fatto il possibile per normalizzare la situazione.

A questo proposito il gruppo comunista al Consiglio comunale ha presentato un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità. Il documento dice: « Il Consiglio comunale, vivamente preoccupato per le sorti della fabbrica di laterizi « Fabbricone », da molti mesi in completa inattività per le note vicende delle quali a suo tempo il Consiglio comunale fu informato, ritiene ogni decisione che tenda a liquidare l'azienda di estrema gravità non solo per i 60 operai dipendenti, ma per tutta l'economia della nostra città: invita l'ISAP e tutti i soci a compiere gli atti necessari per la ripresa della attività lavorativa dell'azienda; decide di opporsi ad ogni richiesta che venisse avanzata per inserire nel piano regolatore l'area appartenente alla fabbrica per destinarla a costruzioni edili; rivolge un pressante appello a tutte le autorità e ai parlamentari per un pronto intervento teso ad assicurare la ripresa produttiva dell'azienda; dà mandato al sindaco di compiere i passi necessari per facilitare la composizione della vertenza, evitare lo smantellamento dell'azienda ».

m. d.

FERMO, 14.

La campagna delle bietole condotta dal Consorzio Nazionale Bieticoltori si sta concludendo nella provincia asolana con un grande successo, di cui è difficile sottovalutare l'importanza ai fini della lotta che i contadini, e soprattutto i mezzadri, conducono da anni per l'affermazione di un maggiore potere contrattuale nei confronti degli agrari e delle industrie di trasformazione.

Le nude cifre bastano ad indicare il grande passo in avanti compiuto: alla data odierna sono stati raccolti attraverso il CNB circa 18.000 q di bietole e si prevede che a fine raccolto si arriverà a 30.000 q, mentre nel precedente anno al termine della campagna si era ragguagliata la cifra complessiva di 2.300 q.

È evidente che ancora non rimane da fare, sia in direzione di un potenziamento degli strumenti organizzativi del consorzio nella provincia, sia nei confronti delle categorie interessate per mezzo sinchilite, condotte attraverso il CNB e alle parassitarie che esse aprono. Tutto infine dipende dalla situazione generale nelle campagne, dallo stato del movimento dell'azione rivendicativa, dai risultati conseguiti nei maneggi dell'ultimo anno, fatti non in relazione all'insuccesso e forse non a tutto merito del mezzadri che, come si sa, ha trovato facile accoglienza nell'opinione pubblica asolana e in alcune sezioni della Mezzogiorno.

Un altro punto sul quale si sta lavorando è quello della difesa del mezzadri che, come si sa, ha trovato facile accoglienza nell'opinione pubblica asolana e in alcune sezioni della Mezzogiorno.

Non bisogna però dimenticare le vaste possibilità che sono aperte all'azione del Consorzio nelle nostre campagne dove la cultura della bietola assume fondamentale importanza e al le prospettive che tale azione apre, non solo ai fini del rafforzamento del potere contrattuale dei contadini, bensì come sollecitazione allo sviluppo di altre forme associative (cofraternite in particolare) che pure a quel risultato mirano.

d. r.

In piena attività l'amministrazione popolare

Rete idrica e scuole per le contrade di Grotteria



Dal nostro corrispondente

GROTTERIA, 14.

Subito dopo l'agudazione del tutto abitato (stralcio di 68 milioni) sono andati in appalto i lavori per la rete idrica interna della contrada di Grotteria. Nella più numerosa frazione di circa mille abitanti gli analabetti erano il 90%.

Si tratta di pratiche molto vecchie che si sono trovate per anche in alcune frazioni di contrade, provinciali e nazionali. La richiesta del contributo statale per la rete idrica risale al dicembre del 1959. La promessa di contributo è di un anno dopo. Il progetto esecutivo di lavori è stato approvato a luglio del 1961 e da questa data, tra documentazione, istruttoria del progetto con atti di e-proprio, aggiornamento dei prezzi sono trascorsi due anni e mezzo. Il 15 febbraio dell'anno scorso, a distanza di un mese circa dalla entrata in funzione della nuova amministrazione comunale di sinistra, il Consiglio comunale ha deliberato di assumersi gli oneri di ammortamento del mutuo di 57 milioni e 500 mila lire al netto del contributo statale.

« Il nostro interesse è stato oggetto di una ulteriore iniziativa del Comitato per l'Educazione Democratica che in una lettera all'allora Ministro della P.I. Segni ha chiesto che venissero istituiti « classi elementari in loco, la costruzione di un edificio scolastico, la istituzione di corsi popolari contro l'analfabetismo ecc ».

Alcuni anni dopo si è avuta una seconda promessa di contributo di 50 milioni che però hanno lasciato passare gli anni dal 1962 data in cui, dopo la seconda promessa di contributo erano disponibili 60.000.000. fino al gennaio del 1965 (sette lunghi anni senza realizzare l'opera).

« Il nostro interesse è stato oggetto di una ulteriore iniziativa del Comitato per l'Educazione Democratica che in una lettera all'allora Ministro della P.I. Segni ha chiesto che venissero istituiti « classi elementari in loco, la costruzione di un edificio scolastico, la istituzione di corsi popolari contro l'analfabetismo ecc ».

Alcuni anni dopo si è avuta una seconda promessa di contributo di 50 milioni che però hanno lasciato passare gli anni dal 1962 data in cui, dopo la seconda promessa di contributo erano disponibili 60.000.000. fino al gennaio del 1965 (sette lunghi anni senza realizzare l'opera).

Camillo Mazzone

Guado forzato sulla strada per Venosa



Questo ponte, costruito dall'Acquedotto Pugliese parecchi anni fa lungo la strada che da Cerignone porta a Venosa (Potenza), si trova ridotto in pessime condizioni da ormai 4,5 anni. L'Acquedotto Pugliese l'aveva costruita in seguito alla decisione di canalizzare nel canale che taglia la strada le acque dell'acquedotto durante i lavori di pulizia delle condutture. Il fatto è che in seguito a questo deviatore ed anche al maltempo (nel periodo delle piogge il piccolo corso d'acqua diventa furioso) il ponte è crollato costringendo la gente che quotidianamente si reca a Venosa ad attraversare il canale fra mille peripezie. Vani sono stati finora gli esposti e le petizioni presentate dalla popolazione e da singoli cittadini al ministro Colombo (che recentemente si è recato a Venosa) e al ministro dei LL.PP. E' augurabile che ora — prima che sopraggiunga l'inverno — le autorità competenti intervengano

Dal nostro corrispondente

FERMO, 14.

La campagna delle bietole condotta dal Consorzio Nazionale Bieticoltori si sta concludendo nella provincia asolana con un grande successo, di cui è difficile sottovalutare l'importanza ai fini della lotta che i contadini, e soprattutto i mezzadri, conducono da anni per l'affermazione di un maggiore potere contrattuale nei confronti degli agrari e delle industrie di trasformazione.

Le nude cifre bastano ad indicare il grande passo in avanti compiuto: alla data odierna sono stati raccolti attraverso il CNB circa 18.000 q di bietole e si prevede che a fine raccolto si arriverà a 30.000 q, mentre nel precedente anno al termine della campagna si era ragguagliata la cifra complessiva di 2.300 q.

È evidente che ancora non rimane da fare, sia in direzione di un potenziamento degli strumenti organizzativi del consorzio nella provincia, sia nei confronti delle categorie interessate per mezzo sinchilite, condotte attraverso il CNB e alle parassitarie che esse aprono. Tutto infine dipende dalla situazione generale nelle campagne, dallo stato del movimento dell'azione rivendicativa, dai risultati conseguiti nei maneggi dell'ultimo anno, fatti non in relazione all'insuccesso e forse non a tutto merito del mezzadri che, come si sa, ha trovato facile accoglienza nell'opinione pubblica asolana e in alcune sezioni della Mezzogiorno.

Un altro punto sul quale si sta lavorando è quello della difesa del mezzadri che, come si sa, ha trovato facile accoglienza nell'opinione pubblica asolana e in alcune sezioni della Mezzogiorno.

Non bisogna però dimenticare le vaste possibilità che sono aperte all'azione del Consorzio nelle nostre campagne dove la cultura della bietola assume fondamentale importanza e al le prospettive che tale azione apre, non solo ai fini del rafforzamento del potere contrattuale dei contadini, bensì come sollecitazione allo sviluppo di altre forme associative (cofraternite in particolare) che pure a quel risultato mirano.

d. r.

Dichiarazioni del ministro Pastore alla Fiera del Levante

BARI, 14.

Giornata del Mezzogiorno, oggi, alla XXX Fiera del Levante, presenta il presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, on. Pastore.

Oltre alla riunione del Comitato di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno che si svolge a Bari, ha avuto luogo, sempre nell'ambito della Fiera del Levante, una conferenza stampa. « Il turismo nello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno ».

Un convegno organizzato dalla Giuria della Fiera del Levante, e della Conferenza del Mezzogiorno si è rivelato del tutto inutile, quando, durante il dibattito, non si è sentita una parola di quanto si sapeva sui provvedimenti della Cassa nel settore del turismo del Mezzogiorno per il prossimo quinquennio.

Di un certo interesse, invece, per Bari e per la Puglia e la Lucania, sono state alcune dichiarazioni del ministro Pastore. Egli ha affermato che il Piano di coordinamento della Cassa ha accettato una aspirazione della provincia di Bari, intesa ad ottenere un'opera di bonifica e di irrigazione della fascia costiera della provincia. E' stato infatti delegato ai sensi dell'art. 717 — ha detto il ministro — un progetto di zona irrigua e di valorizzazione connessa. In tale ambito, la Cassa, oltre a realizzare le opere di adattamento delle acque, concepirà le facilitazioni per trasformazioni agrarie previste dalla stessa legge 717.

Con riferimento al problema idrico di Bari, l'on. Pastore ha comunicato il prossimo avvio della progettazione della canalizzazione per addurre le acque del Grotto e dello Ofento al fine della irrigazione della fascia costiera. Ha inoltre detto che sono stati iniziati i sondaggi sul Bescione, all'estremità di una conduttura la costruzione della diga.

Infine, il ministro ha commentato che il progetto per la costruzione della diga sul Sinò in Lucania, è in stato di avanzato approfondimento; ciò consentirà di poter attingere le acque del Pertusillo.

Liceo linguistico

PERUGIA, 14.

L'Istituto Brunamonti nell'anniversario del suo ventunesimo anno di vita, ha organizzato un Liceo linguistico quinquennale a tre lingue (latino, greco, ebraico) in Italia a Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Il metodo di insegnamento è rivolto alle tre lingue. Gruppo umanistico. Gruppo scientifico. Gruppo linguistico. Per questo, logicamente.